

Le tre fasi di attivazione sono di seguito elencate: – FASE DI ATTENZIONE. E' la fase in cui viene segnalato un evento; se necessario si verifica la veridicità della segnalazione e si valuta se l'evento sia o meno di Protezione Civile.

- FASE DI PREALLARME. E' la fase successiva a quella di attenzione; si mette in moto la struttura comunale di Protezione Civile con l'attivazione dell'Unità di Crisi Comunale per la gestione “ordinaria” dell'evento stesso.
- FASE DI ALLARME. E' la fase che si avvia qualora l'evento di Protezione Civile, per le caratteristiche dello stesso o a causa della sua evoluzione, comporta l'attivazione del C.O.C. In tale fase, se l'evento non può essere fronteggiato esclusivamente con i mezzi ordinari del Comune, è prevista la richiesta d'intervento agli Enti sovraordinati, per l'attivazione delle rispettive procedure di emergenza. Le procedure per i “rischi prevedibili” sono illustrate nello Schema 2 “Procedure di attivazione rischi prevedibili”.

2.1.1.1 Segnalazione

La segnalazione di un evento generalmente può arrivare o al Centralino comunale (sia telefonicamente sia tramite fax), il quale deve smistare la chiamata alle strutture comunali competenti, o direttamente a: – Polizia Locale; – Uffici Comunali; – Reperibile di turno; – Altro (Sindaco, Assessore, Volontari ecc.).

L'ufficio che riceve la chiamata deve valutare, in prima istanza, se la segnalazione dell'evento deriva da una fonte qualificata o non qualificata; in quest'ultimo caso dovrà procedere immediatamente ad una verifica della segnalazione, anche tramite ricognizione in loco (diretta o da persone qualificate da lui attivate: tecnici comunali, Polizia Locale, volontari ecc...).

Verificata l'attendibilità della segnalazione verrà avvertito il Reperibile di turno, il quale a sua volta contatterà il Responsabile Comunale di Protezione Civile (qualora non coincidente con il Reperibile di turno medesimo).

Segnalazione da fonti qualificate sono ad esempio quelle provenienti da: – Vigili del Fuoco; – altro Ente (es. Forze dell'Ordine, Enti Locali, Consorzi di Bonifica ecc.).

Segnalazioni da fonti non qualificate sono ad esempio quelle provenienti da: – cittadini (anche se conosciuti personalmente); – altre fonti non conosciute o riconosciute.

2.1.1.2 Attivazione del Sistema di Protezione Civile comunale

Il Responsabile Comunale di Protezione Civile provvederà, sulla scorta delle informazioni disponibili od assunte direttamente, alla valutazione dell'evento ed in particolare se trattasi o meno di un evento di Protezione Civile.

Se non dovesse trattarsi di evento di Protezione Civile esso sarà autonomamente gestito dagli uffici comunali competenti.

Se viceversa l'evento dovesse risultare di competenza della Protezione Civile, il responsabile comunale della Protezione Civile avviserà il Sindaco (o suo delegato) e le seguenti strutture:

- Polizia Locale; -Uffici comunali competenti; -Sede Provinciale dei Vigili del Fuoco; -Enti esterni competenti (vedasi Appendice C “Rubrica numeri utili”); -Volontari dell'Organizzazione di Protezione Civile Comunale

Il Sindaco non appena avuta notizia dell'evento in atto provvederà a costituire l'Unità di Crisi Comunale.

Unità di Crisi Comunale (U.C.C.) ³

L'Unità di Crisi Comunale è quell'organo tecnico-decisionale che si costituisce in seno al Comune, qualora si verificano eventi di una certa rilevanza.

La configurazione dell'U.C.C. prevede, di norma, i seguenti componenti: - Sindaco e/o suo rappresentante (Assessore alla Protezione Civile, V. Sindaco ecc.); - Comandante della Polizia Locale; -Responsabili degli uffici comunali che hanno competenze specifiche in relazione alla tipologia

di evento in atto; -Responsabile dell'Organizzazione di volontariato di Protezione Civile del Comune (se esistente).

L'U.C.C. provvederà ad inviare personale qualificato presso l'Unità Tecnico Operativa in modo da garantire il necessario collegamento con le strutture operative che stanno intervenendo in loco e garantire un continuo flusso di informazioni da e per l'U.C.C.

In caso d'impedimento all'invio di personale comunale sul posto, verranno comunque mantenuti i contatti con le Sale Operative delle varie Istituzioni che stanno intervenendo. Nell'ambito della Unità di Crisi Comunale verrà valutato, in base all'evoluzione dell'evento, se attivare o meno il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Unità Tecnico Operativa

L'Unità Tecnico Operativa è costituita sul luogo dell'evento dall'insieme dei responsabili delle squadre tecniche delle varie Istituzioni (VV.F, Consorzi di Bonifica, Genio Civile, SUEM 118, Polizia Stradale, ecc.) chiamate ad intervenire operativamente per la gestione dell'evento.

Essa verrà integrata con personale comunale qualificato per l'indispensabile funzione di raccordo con l'U.C.C.

L'Unità di Crisi Comunale rappresenta quell'insieme di figure (con funzioni istituzionali e direttive) che in maniera pressoché automatica (perché norma di comportamento abituale e consolidata nel tempo) si riunisce all'insorgere di una qualsiasi micro emergenza interessante il territorio comunale

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il C.O.C., che è stato descritto nel paragrafo 1.2, viene attivato dal Sindaco. In esso confluisce la Sala Operativa Comunale (paragrafo 1.3) e risulterà così composto:

- tutti i componenti dell'U.C.C.;
- responsabili delle funzioni da “Metodo Augustus”.

Nel caso si aggravi la situazione (emergenza non più fronteggiabile dal solo Comune: evento di “tipo b”, secondo la L. 225/92) il Sindaco contatterà il Presidente della Provincia e la Prefettura per le attivazioni di competenza.

2.1.1.3 Rientro o cessazione dell'emergenza

Ciascuna fase potrà evolvere verso la fase successiva od avere termine se l'evento si esaurisce; potrà pertanto accadere che già nella "fase di attenzione" la procedura di attivazione abbia termine.

E' pertanto necessario che l'attivazione di ogni fase, qualora non evolva naturalmente verso quella successiva, venga conclusa e/o revocata con una procedura inversa, dandone comunicazione, anche per mezzo di adeguata modulistica, a tutte le Strutture e Istituzioni avvisate e/o attivate.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla revoca della "fase di allarme", con cui viene definitivamente sancita la conclusione delle attività di soccorso.

TRATTO DAL SITO DEL COMUNE DI PORTOGRUARO

